

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

Provincia di Trento



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023 – 2025**

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione. L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il programma delle opere pubbliche;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e

prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONI STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1159/2022 "Approvazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025": *"Il Defp ci aiuta a capire da dove parte il Trentino dal punto di vista del contesto economico e sociale come si legge nel primo capitolo. Il 2020 si era dimostrato difficile da descrivere; il 2021 presenta ancora diversi fattori che complicano la presentazione della situazione economica e sociale del Trentino. I problemi per l'economia, principalmente esogeni al Trentino ma che ne limitano lo sviluppo, si concretizzano nella pandemia, che ad ondate e con varianti diverse si riaffaccia, nell'inflazione in continuo rialzo che allunga la turbolenza ipotizzata di breve durata, nelle difficoltà di fornitura e scarsità di alcune materie prime e beni intermedi e nelle catene globali del valore che permangono sfilacciate. A complicare il quadro rimangono sullo sfondo le tensioni geopolitiche localizzate, le faticose relazioni USA/Cina, le spinte protezionistiche agli scambi internazionali e i flussi di migranti di complessa gestione.*

In una contingenza così complessa, l'economia aveva trovato nel 2021, con intensità differenti, percorsi di sviluppo sostenuti che avevano innescato un rinnovato e significativo clima di fiducia. Il 24 febbraio 2022 le tensioni fra Russia e Ucraina sono sfociate in una guerra. Il conflitto muta radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa.

Nell'elevata incertezza i previsori ridimensionano sensibilmente le stime del PIL del prossimo futuro, sia globalmente che per le diverse aree economiche. L'Europa, più vicina geograficamente alla guerra e pesantemente sbilanciata energeticamente verso la Russia, si ritrova in una situazione difficile e di evoluzione alquanto imprevedibile. Gli scenari per l'economia tornano ad essere molteplici e assoggettati alla durata della guerra russo/ucraina.

Pertanto l'analisi del contesto economico e sociale risente di questa marcata aleatorietà con prospettive in repentino cambiamento che pongono, in primo piano, la durata e gli esiti della guerra, le sanzioni e i profughi senza tralasciare i problemi ereditati dal passato e che ancora condizionano il ciclo economico."

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011		n. 617
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021), di cui:		n. 597
	maschi	n. 307
	femmine	n. 290
	nuclei familiari	n. 277
	comunità/convivenze	n. 0
1.1.3. Popolazione all'1.1.2021 (penultimo anno precedente)		n. 588
1.1.4. Nati nell'anno	n. 4	
1.1.5. Deceduti nell'anno	n. 3	
	saldo naturale	n. + 1
1.1.6. Immigrati nell'anno	n. 16	
1.1.7. Emigrati nell'anno	n. 8	
	saldo migratorio	n. + 8
1.1.8. Popolazione al 31.12.2021 di cui		n. 597
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)	n. 33	
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 37	
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)	n. 86	
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)	n. 291	
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)	n. 141	
1.1.14. Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Tasso
	anno 2017	8,50
	anno 2018	6,67
	anno 2019	6,75
	anno 2020	2,94
	anno 2021	1,49
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Tasso
	anno 2017	23,70
	anno 2018	1,00
	anno 2019	8,44
	anno 2020	1,17
	anno 2021	1,99

Personale

CAT. LIV.	POS. RETR.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
A	==	Addetto ai servizi ausiliari	1	0
Bb	1^	Operaio qualificato – 36 ore	1	1
Be	1^	Operaio specializzato	1	0
Cb	2^	Assistente Amministrativo	1	1
Ce	2^	Collaboratore Amministrativo	1	1
Ce	1^	Collaboratore contabile	1	1

1.3.1.2. – Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 4

fuori ruolo n. 0

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3.1.1 – Denominazione

- Consorzio di Miglioramento Fondiario

1.3.3.1.1 – Denominazione

- APT Valsugana e Tesino

1.3.3.4.1. – Denominazione:

- Trentino Riscossioni SpA
- Primiero Energia SpA
- Trentino Riscossioni SpA

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

- Distribuzione gas naturale sul territorio comunale
- Servizio accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

- Dolomiti Rete SpA
- ICA srl

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)

SERVIZI IN CONVENZIONE

- convenzione con altri Enti per il servizio nido d'infanzia (Comune di Borgo Valsugana e Comunità Valsugana e Tesino);
- convenzione con i Comuni di Telve, Torcegno, Carzano e Castelnuovo per la gestione dell'Istituto Comprensivo della scuola elementare e medie;
- convenzione con i Comuni di Telve, Borgo Valsugana, Castelnuovo, Carzano, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno Terme e Novaledo per il servizio di custodia forestale;
- convenzione con i comuni di Borgo Valsugana, Telve e Torcegno dell'acquedotto Cavè;
- convenzione per la gestione della sottocommissione elettorale mandamentale con altri Enti del bacino della Bassa Valsugana;
- convenzione con il comune di Borgo Valsugana per la gestione del servizio di polizia locale;
- convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- convenzione con i Comuni di Telve, Carzano, Castelnuovo per la gestione associata del servizio finanziario, servizio tributi e servizio tecnico e la convenzione per la gestione associata del servizio segreteria con il comune di Telve;
- convenzione tra i Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno dell'Ecomuseo del Lagorai;
- convenzione con l'Associazione Foreste Valsugana Centrale per la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale;

Il paese

Telve di Sopra è uno dei ventun Comuni che compongono la Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino.

Grazioso paese di montagna, vedetta sulla Valsugana che fa capolino dal Monte Ciolino e rappresentava in epoche remote una tappa importante nella rete di sentieri che collegava gli antichi manieri di Arnana, Castellalto e San Pietro, che con Castel Telvana costituivano una linea fortificata a protezione della Valle.

Fa parte del Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, e si trova a circa 39 km. da Trento (capoluogo di provincia) ad un'altezza di 656 m.s.m., conta poco più di 600 abitanti. E' gemellato da molti anni con il comune di Corropoli (TE).

Economia Insediata

Le fonti tradizionali di lavoro sono piuttosto limitate e riguardano principalmente il settore agricolo-forestale, l'artigianato, l'allevamento e i servizi.

L'attuale situazione economica di crisi generale richiede nel territorio del Comune di Telve di Sopra uno sforzo ulteriore per conservare, ove possibile, ma più spesso per riconvertire ed innovare le attività esistenti e crearne nuove facendo leva in particolare sull'investimento turistico.

L'agricoltura resta la fonte economica primaria e mantiene la propria funzione di tutela del territorio e del paesaggio agrosilvo- pastorale complementare a quello turistico.

Le aziende presenti sul territorio sono a conduzione familiare con impiego di manodopera stagionale locale. Le coltivazioni prevalenti sono costituite dai piccoli frutti (mirtilli e ciliegie) e della vite.

La zootecnia riguarda l'allevamento di ovini e caprini. L'alpeggio è praticato tuttora nelle malghe "Casabolenga" ed "Ezze" di proprietà del Comune di Telve di Sopra utili soprattutto per il mantenimento e la conservazione dell'ambiente nonché per l'attrazione turistica con la vendita di prodotti caseari prodotti in loco.

L'artigianato rappresenta un'attività economica piuttosto eterogenea con prevalente presenza di ditte individuali.

I Servizi presenti sul territorio comunale sono un bar (che attualmente risulta chiuso) e un negozio di alimentari (Famiglia Cooperativa). Il Comune di Telve di Sopra e il Comune di Telve hanno in programma la realizzazione di una centralina sul rio Masolo con la compartecipazione alla spesa da parte del Comune di Telve di Sopra per la quota del 35 per cento. Il Consorzio acquedotto Cavè ha realizzato nel 2017 la centralina idroelettrica in loc. Betulla e di prossima realizzazione c'è la realizzazione di una centralina in località Cagno .

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2020-2025

Art. 26 comma 2 del T.U.

PROGRAMMA ELETTORALE ELEZIONI COMUNALI SETTEMBRE 2020

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

Consigliatura 2020-2025

Gli indirizzi generali di governo di questa amministrazione sono quelli discussi nei vari incontri, e che abbiamo presentato alla popolazione nel nostro programma elettorale.

L'attenzione all'ambiente, l'utilizzo delle risorse naturali in maniera sostenibile, la valorizzazione del territorio, il supporto alle diverse realtà sociali, culturali ed economiche, il miglioramento dei servizi alla collettività, sono i principi che guideranno la nostra azione amministrativa.

Massima attenzione sarà data ai temi delle politiche sociali, verranno attuati strumenti idonei ad informare, orientare e assistere i cittadini sui servizi sociali esistenti sul territorio in modo da lenire situazioni di difficoltà.

Le Famiglie ed i giovani saranno oggetto di riguardo delle nostre politiche e vorremmo che fossero i protagonisti della nostra comunità e l'investimento più proficuo per il futuro.

Anche nei modi, vorremmo avviare canali di confronto con i cittadini, soprattutto sui temi più importanti, per favorire la partecipazione di tutti alle scelte che contano.

I temi del programma più importanti e più urgenti sono i seguenti:

- mantenere la gestione aggregata dei servizi con i Comuni limitrofi per contenere la spesa e migliorare i servizi di base;
- per quanto riguarda l'ambito culturale sarà valorizzato sia tramite l'organizzazione diretta di attività culturali sia attraverso il coordinamento di iniziative di gruppi o Associazioni locali.
Sosterremo con forza le Associazioni di volontariato considerato il ruolo fondamentale che ricoprono nella crescita sociale della comunità;
- lo stesso dicasi per lo sport. Sarà garantito il sostegno alle Associazioni che si occupano di intrattenere e di invogliare e avviare alle diverse discipline sportive i nostri ragazzi e ragazze;
- nel settore della viabilità riteniamo indispensabile attuare con periodicità costante la pulizia e la manutenzione ordinaria delle strade del centro abitato, lo sfalcio periodico del ciglio delle strade agricole e di quelle che portano alle località di montagna, la pulizia e la manutenzione ordinaria delle aree verdi e il mantenimento in piena efficienza dei parchi giochi;
- realizzeremo una pensilina per il riparo dei fruitori del servizio di trasporto pubblico nei pressi della fermata dell'autobus di linea;
- proseguiamo l'intervento di miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica con l'installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED che offrono una migliore illuminazione e un considerevole risparmio energetico;
- più in generale riteniamo importante attuare gli interventi di manutenzione ordinaria delle reti (acquedotto e fognatura), degli impianti (illuminazione pubblica) e degli stabili di proprietà comunale per garantirne sia la loro funzionalità ed efficienza che il mantenimento nel tempo;
- nuove opere pubbliche:
 - siamo consapevoli che una precisa previsione e programmazione è pressochè impossibile data la scarsità delle risorse a disposizione. Noi comunque vorremmo vedere realizzata la centralina idroelettrica ad acqua fluente sul rio Masolo in collaborazione con il Comune di Telve, la realizzazione nel centro abitato del paese di un congruo numero di posti auto, la realizzazione di un impianto fotovoltaico per rendere il Comune, se non del tutto autosufficiente, almeno in grado di abbattere gran parte della spesa per l'approvvigionamento elettrico, la riorganizzazione degli spazi di pertinenza dell'edificio scolastico per migliorarne l'accesso e la manovra dei pulmini del trasporto scolastico;

- con l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Comunità di Valle verrà realizzato l'intervento di riqualificazione della parte produttiva e di lavorazione del latte della malga Casabolenga dando così ulteriore supporto ad un'attività, quella agro-pastorale, da sempre in difficoltà;
- in collaborazione con la Parrocchia vorremmo poter effettuare gli ormai necessari interventi di manutenzione straordinaria del campanile della chiesa parrocchiale e il rifacimento o sistemazione del sagrato e della scalinata di accesso alla chiesa stessa.

Questi sono i temi a cui vorremmo dare priorità nell'azione di governo, ma non trascureremo le idee ed i suggerimenti che ci saranno proposti durante il mandato.

Come abbiamo detto più volte la nostra volontà è di fare tante piccole cose, cercando di farle bene, ed inoltre avviare una costante attività di progettazione per utilizzare le varie opportunità finanziarie che potranno presentarsi.

Con delibera consiliare n. 15 del 08 giugno 2021 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con delibera consiliare n. 4 del 01 marzo 2021, con i seguenti interventi:

- ALIENAZIONE IMMOBILE P.ED. 368 C.C. TELVE DI SOPRA SITO IN VIA SAN PIO X
 il Comune di Telve di Sopra è proprietario della p.ed. 368 CC Telve di Sopra sita in via San Pio X.
 Trattasi di un piccolo edificio costituito da porzione di un piccolo appartamento dal quale è stata staccata e venduta separatamente una stanza. L'immobile ha costituito per molti anni la sede del circolo anziani e pensionati fino a quando non si sono trasferiti nella nuova sede in Via Tre Novembre.
 Dopo attenta analisi l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere ad alienare tale immobile, ad oggi inutilizzato da parte dell'Amministrazione, con il ricavato dalla vendita intende finanziare opere di pubblica utilità.

Con delibera della Giunta comunale n. 75 del 20.09.2021 è stato approvato il preventivo di spesa relativo alla revisione del piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali 2023/2032. L'approvazione è necessaria al fine di poter inoltrare domanda di contributo alla PAT ai sensi della L.P. n. 11/2007.

E' intenzione dell'Amministrazione realizzare un intervento di manutenzione straordinaria di miglioramento sismico e di efficientamento energetico dell'edificio contraddistinto dalla p.ed 296/1 immobile utilizzato per la mensa scolastica e la sede municipale.

Con delibera consiliare n. 22 del 29 luglio 2022 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con delibera consiliare n. 10 del 25 gennaio 2022, con i seguenti interventi:

- ADEGUAMENTO A PUNTO VENDITA DELL'IMMOBILE P.ED. 598/2 C.C. TELVE DI SOPRA SITO IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO
 il Comune di Telve di Sopra è proprietario della p.ed. 598/2 CC Telve di Sopra sita in via San Giovanni Bosco, immobile che per anni è stato adibito a bar.
 A seguito della richiesta della Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana che chiede la disponibilità di tale immobile per il trasferimento del loro punto vendita attualmente sito in via Tre Novembre e non più idoneo a causa di diverse criticità, l'Amministrazione comunale, dopo attenta analisi, ha valutato l'opportunità di provvedere all'adeguamento dell'immobile a punto vendita.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 è intenzione dell'Amministrazione la realizzazione dei seguenti interventi:

- la sistemazione e recinzione del piazzale antistante il magazzino comunale;
- il rifacimento del manto di copertura del complesso di Malga Ezze in quanto, a causa delle difficoltà di accesso alla struttura (assoluta mancanza di viabilità), della lontananza e dell'altitudine, gli interventi di manutenzione ordinaria risultano difficoltosi, pertanto, si rende necessario prevedere un manto di copertura in lamiera aggraffata, in grado di garantire maggior durata e stabilità nel tempo e miglior tenuta alle infiltrazioni d'acqua;
- l'ammodernamento dell'attuale sistema di videosorveglianza non più idoneo a garantire registrazioni ad alta definizione.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 recita testualmente :“In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. “

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	Previsioni 2023	debito residuo 31.12.2022
3 – rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 7.993,27.=	Euro 39.966,47.=
totale	Euro 7.993,27.=	Euro 39.966,47.=

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad Euro 39.966,47 e relativo alla restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui alla PAT.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la

sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A livello provinciale la disciplina di dettaglio viene annualmente dettata in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 21 dicembre 2021 ha approvato la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020.

Elenco degli organismi partecipati:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Società in house	Attività svolta	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,54	si	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, anche quale articolazione dell'Anci e dell'Uncem per la Provincia Autonoma di Trento; attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico-giuridica del personale	Mantenimento
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0030	si	Produzione di software non connesso all'edizione	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0062	si	Servizio di riscossione e accertamento delle entrate	Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	no	Produzione di energia elettrica e attività di holding impegnate nelle attività gestionali-holding operative	Mantenimento
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	02043090220	1,96	no	Pubbliche relazioni e comunicazioni	Mantenimento
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,086	no	Produzione di energia elettrica	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

- Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop.	00110640224	0,139	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo con funzioni di tutela, consulenza assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti, tra i quali figura il Consorzio dei Comuni Trentini soc.	no	no	Mantenimento

			coop..			
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Val di Cembra Soc. Coop.	00107860223	0,4578	Attività bancaria e finanziaria	no	no	Dismissione
Set Distribuzione S.p.a.	01932800228	0,05	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica, la cui detenibilità è ammessa dall'art. 24 c. 1 LP n. 27/2010	no	no	Mantenimento

- Trentino Riscossione S.p.a. e Trentino Digitale S.p.a.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consortile a r.l. in liquidazione – data cessazione attività 17.06.2021	02307490223	12,50 % attraverso Trentino Digitale S.p.a. 12,50 % attraverso Trentino Riscossioni S.p.a. 12,50 % attraverso Trentino Trasporti S.p.a.	Servizi amministrativi, legale e di controlli interni a favore delle società controllate	no	si	La società è cessata nel corso del 2021

- Primiero Energia S.p.a.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	01614640223	0,59	Produzione di energia elettrica e attività di holding impegnate nelle attività gestionali-holding operative	no	no	Mantenimento
Lozen Energia S.r.l.	02241910229	100,00	Produzione di energia da fonti rinnovabili	no	no	Mantenimento

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è il seguente:

- indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Seo del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte

effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- a. le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- b. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;

- c. gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- d. per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- e. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- f. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- g. per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	122.156,72	127.248,72	126.455,14	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	277.795,88	207.078,39	329.780,64	332.184,40	313.755,15	313.755,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	186.667,57	235.935,69	318.787,04	227.800,27	220.100,85	220.100,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	191.512,13	224.205,80	1.024.374,21	351.490,33	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.942,56	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	144.978,21	119.393,29	612.747,00	612.747,00	612.747,00	612.747,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	97.730,00	52.000,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	248.985,65	53.799,04	53.732,88	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.176.038,72	1.065.390,93	2.717.876,91	1.857.222,00	1.479.603,00	1.479.603,00
SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Spese correnti	508.420,67	559.646,65	797.262,43	684.991,40	658.862,73	658.862,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	434.070,02	264.280,13	1.099.874,21	351.490,33	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.813,87	7.993,27	7.993,27	7.993,27	7.993,27	7.993,27
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.942,56	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	144.978,21	119.393,29	612.747,00	612.747,00	612.747,00	612.747,00
TOTALE SPESE	1.110.225,33	951.313,34	2.717.876,91	1.857.222,00	1.479.603,00	1.479.603,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	119.404,00	115.604,00	115.604,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	24.350,00	23.600,00	23.600,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	153.085,00	156.785,00	156.785,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	71.425,00	70.425,00	70.425,00
<i>Interessi passivi</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	5.800,00	800,00	800,00
<i>Altre spese correnti</i>	42.119,92	44.065,37	44.065,37
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	121.422,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	538.405,92	412.079,37	412.079,37

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	31.400,00	32.500,00	32.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.500,00	9.500,00	9.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	16.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	58.100,00	43.200,00	43.200,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	700,00	700,00	700,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	8.754,00	8.730,00	8.730,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.099,00	4.099,00	4.099,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	6.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.553,00	13.529,00	13.529,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	950,00	950,00	950,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.150,00	8.150,00	8.150,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.200,00	9.200,00	9.200,00

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	600,00	600,00	600,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	600,00	600,00	600,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	32.600,00	32.600,00	32.600,00
Trasferimenti correnti	30.050,00	29.850,00	29.850,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.600,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	92.250,00	62.450,00	62.450,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	33.820,00	33.820,00	33.820,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Acquisto di beni e servizi	40.100,00	42.100,00	42.100,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.168,33	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	229.188,33	81.020,00	81.020,00

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	55,00	55,00	55,00
Trasferimenti correnti	4.750,00	4.750,00	4.750,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.800,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	6.605,00	4.805,00	4.805,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Acquisto di beni e servizi	10.300,00	10.250,00	10.250,00
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.500,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.800,00	14.250,00	14.250,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.050,12	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	13.550,12	500,00	500,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.000,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	22.229,36	12.229,36	12.229,36
Totale Fondi e accantonamenti	22.229,36	12.229,36	12.229,36

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	7.993,27	7.993,27	7.993,27
Totale Debito pubblico	7.993,27	7.993,27	7.993,27

Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Servizi per conto terzi			
--------------------------------	--	--	--

<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.244.475,00	866.856,00	866.856,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	119.404,00	22.18%	115.604,00	28.05%	115.604,00	28.05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.350,00	4.52%	23.600,00	5.73%	23.600,00	5.73%
Acquisto di beni e servizi	153.085,00	28.43%	156.785,00	38.05%	156.785,00	38.05%
Trasferimenti correnti	71.425,00	13.27%	70.425,00	17.09%	70.425,00	17.09%
Interessi passivi	800,00	0.15%	800,00	0.19%	800,00	0.19%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.800,00	1.08%	800,00	0.19%	800,00	0.19%
Altre spese correnti	42.119,92	7.82%	44.065,37	10.69%	44.065,37	10.69%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	121.422,00	22.55%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	538.405,92		412.079,37		412.079,37	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	2.07%	1.200,00	2.78%	1.200,00	2.78%
Acquisto di beni e servizi	31.400,00	54.04%	32.500,00	75.23%	32.500,00	75.23%
Trasferimenti correnti	9.500,00	16.35%	9.500,00	21.99%	9.500,00	21.99%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.000,00	27.54%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	58.100,00		43.200,00		43.200,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	700,00	3.58%	700,00	5.17%	700,00	5.17%
Acquisto di beni e servizi	8.754,00	44.77%	8.730,00	64.53%	8.730,00	64.53%
Trasferimenti correnti	4.099,00	20.96%	4.099,00	30.3%	4.099,00	30.3%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	30.69%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	19.553,00		13.529,00		13.529,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.98%	100,00	1.09%	100,00	1.09%
Acquisto di beni e servizi	950,00	9.31%	950,00	10.33%	950,00	10.33%
Trasferimenti correnti	9.150,00	89.71%	8.150,00	88.59%	8.150,00	88.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	10.200,00		9.200,00		9.200,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	600,00	100%	600,00	100%	600,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	600,00		600,00		600,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altri trasferimenti in conto capitale		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	32.600,00	35.34%	32.600,00	52.2%	32.600,00	52.2%
Trasferimenti correnti	30.050,00	32.57%	29.850,00	47.8%	29.850,00	47.8%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.600,00	32.09%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	92.250,00		62.450,00		62.450,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	33.820,00	14.76%	33.820,00	41.74%	33.820,00	41.74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.800,00	1.66%	3.800,00	4.69%	3.800,00	4.69%
Acquisto di beni e servizi	40.100,00	17.5%	42.100,00	51.96%	42.100,00	51.96%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.300,00	0.57%	1.300,00	1.6%	1.300,00	1.6%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.168,33	65.52%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	229.188,33		81.020,00		81.020,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	55,00	0.83%	55,00	1.14%	55,00	1.14%
Trasferimenti correnti	4.750,00	71.92%	4.750,00	98.86%	4.750,00	98.86%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	1.800,00	27.25%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	6.605,00		4.805,00		4.805,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	9.62%	2.000,00	14.04%	2.000,00	14.04%
Acquisto di beni e servizi	10.300,00	49.52%	10.250,00	71.93%	10.250,00	71.93%
Trasferimenti correnti	2.000,00	9.62%	2.000,00	14.04%	2.000,00	14.04%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	6.500,00	31.25%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	20.800,00		14.250,00		14.250,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	3.69%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti	13.050,12	96.31%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	13.550,12		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	100%		0		0
TOTALE MISSIONE	20.000,00					

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	22.229,36	100%	12.229,36	100%	12.229,36	100%
TOTALE MISSIONE	22.229,36		12.229,36		12.229,36	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.993,27	100%	7.993,27	100%	7.993,27	100%
TOTALE MISSIONE	7.993,27		7.993,27		7.993,27	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il prospetto relativo alle spese di investimento previste nel bilancio di previsione 2023 è il seguente:

Cap.	Descrizione	Importo
20125.1	ACQUISTO ATTREZZATURE, HARDWARE, SOFTWARE E COMPLETAMENTO ARREDI COMUNALI	5.000,00
20151.3	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	8.500,00
20151.18	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RECINZIONE PIAZZALE MAGAZZINO COMUNALE	18.000,00
20186.0	PROGETTAZIONE OPERE VARIE	10.000,00
20186.1	PNRR M1C1 investimento 1.4 - servizi e cittadinanza digitale	79.922,00
20421.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE, PALESTRA CON ADEGUAMENTI VARI	6.000,00
20424.2	LAVORI DI ADEGUAMENTO VIE DI FUGA SALA POLIVALENTE SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00
20525.2	ACQUISTO DI BENI VARI PER IL PUNTO LETTURA	1.000,00
20525.6	REALIZZAZIONE LIBRO RICERCA STORICA DEL PAESE DI TELVE DI SOPRA	5.000,00
20813.3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	3.000,00
20813.5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00
20814.8	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	84.168,33
20815.1	ACQUISTO, RINNOVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ATTREZZATURE E MEZZI	6.000,00
20822.3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00
20824.1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00
20937.2	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	1.800,00
20941.5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE FINI IVA	8.500,00
20941.6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE FINI IVA	3.000,00
20961.0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	2.000,00
21511.502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	3.000,00
21047.1	TRASFERIMENTO AD ALTRO COMUNE QUOTA DI COMPETENZA PER LA GESTIONE SOVRACOMUNALE DI PROGETTI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI	6.500,00
20964.1	SPESE PER LAVORI DI PULIZIA, TAGLIO ERBA E MANUTENZIONE DI AREE A VERDE STRADE E MULATTIERE DI CAMPAGNA E AREE DI SOSTA ECC.	13.100,00
21171.0	RISTRUTTURAZIONE MALGA CASABOLENGA	20.000,00
	TOTALE	351.490,33

Sono inoltre previsti i seguenti interventi, che verranno inseriti nel bilancio di previsione non appena reperito il finanziamento:

ANNO BILANCIO	OPERA	IMPORTO
2023	Revisione piano beni silvo-pastorali 2023/2032	24.016,92
2023-2025	Realizzazione parcheggio via della Chiesa	-----
2023-2025	Sistemazione strada Laresè	-----
2023-2025	Messa in sicurezza strada Porchera	-----
2023-2025	Messa in sicurezza accesso alla scuola elementare	311.000,00
2023-2025	Realizzazione impianto fotovoltaico su scuole e municipio	-----
2023-2025	Rifacimento copertura malga Ezze	-----

2023-2025	Intervento di completamento fognatura acque bianche	-----
2023-2025	Manutenzione straordinaria di miglioramento sismico ed efficientamento energetico p.ed 296/1 (mensa scolastica e sede municipale)	-----

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2023-2025 delle spese non esigibili nel 2022, transitandole al 2023 coperte da reimputazioni contabili di entrate correlate o da Fondo Pluriennale Vincolato.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le risorse rese disponibili per gli investimenti, si riportano le indicazioni previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28 novembre 2022:

“FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

*Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.*

CANONI AGGIUNTIVI

*Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.*

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

- Missione 4 “Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:

- ✓ “Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;
- ✓ “Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”” grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
- ✓ Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole” perseguendo l'obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;

- ✓ Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” collegato all’obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m2 di edifici scolastici.

- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:

- ✓ Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”.

L’obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.

Il Ministero dell’Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell’infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l’ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l’importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti concordano di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell’ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d’intesa tra le parti, l’ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all’adeguamento dell’offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l’assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle

strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali. I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.”

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 03.10.2018 della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo Next Generation EU, e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha determinato che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si è prevista quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

Il Comune si impegna, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

CUP	Missione e componente	Intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	note
F82E22000120006	M2C4	2.2 efficientamento energetico	31.12.2023	50.000,00.=	in esecuzione
F81F22003260006	M1C1	1.4.3 adozione APP IO	30.04.2024	5.103,00.=	in programmazione

F81C22001280006	M1C1	1.2 abilitazione al cloud per la PA locali	31.12.2025	19.752,00.=	in programmazione
F81F22001520006	M1C1	1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	31.12.2025	79.922,00.=	in programmazione
F81F22002790006	M1C1	1.4.4 estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE	31.12.2025	14.000,00.=	in programmazione

Come da normativa si è provveduto e si provvederà altresì alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Vengono inoltre riportati gli ulteriori progetti che è nell'intenzione dell'ente attivare nell'ambito delle risorse PNRR, dando comunque atto che si valuteranno tutte le nuove opportunità che si potessero presentare anche al di fuori delle previsioni qui svolte sulla base dei dati disponibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione (aggiornando conseguentemente i documenti di programmazione):

intervento	Missione e componente	Importo finanziamento
2.2 efficientamento energetico	M2C4	50.000,00.=

Il Comune di Telve di Sopra si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2021.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, l'efficacia della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missioni 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).

La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020.

In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i provvedimenti da parte della provincia causa le variate priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;

- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;

- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. ...

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2022, le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa

pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2023/2025:

QUALIFICA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31.12.2022	2023	2024	2025
A	1	0	0	0	0
Bb	1	1	1	1	1
Be	1	0	0	0	0
Cb	1	1	1	1	1
Ce	2	2	2	2	2

Obiettivi strategici

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l’obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la ratio sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell’illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si riscontri un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;
- la Legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell’allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto, nel corso degli anni, all’aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2013, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 ha emanato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
 - le Amministrazioni Pubbliche ai sensi della citata Legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un’analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

Recentemente sono sopravvenute alcune innovazioni normative:

- con D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all’articolo 6 è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- con D.L. 80 si prevedeva l’approvazione, entro 120 giorni dall’entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- con D.L. 228 del 30/12/2021 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* (noto come *“Mille proroghe”*) era stato fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall’approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati; il PTPCT 2022-2024 che è stato approvato con la deliberazione giunta n. 54/2022 è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che

orientino le pubbliche amministrazioni, pur non essendo tutte le novità introdotte di diretta applicazione per il Comune di Telve di Sopra.

Ricordato che:

- con deliberazione giunta n. 3 dd. 28.01.2014 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Telve di Sopra per il triennio 2014 – 2016;
- con successive deliberazioni giuntali n. 15/2015, 8/2016, 14/2017 e 12/2018 è stato approvato il relativo aggiornamento per il triennio 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020;
- con deliberazione n. 2 dd. 29.01.2019, la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021;
- con deliberazione n. 6 dd. 21.01.2020 la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022;
- con deliberazione n. 22 dd. 30.03.2021 la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;

Visti:

- il PTPCT 2020-2022 era stato adeguato al PNA 2019, salvo alcune novità, contenute in quest'ultimo che, vista la loro complessità di adozione e la tempistica intercorrente tra l'emanazione del PNA e l'adozione del PTPCT 2020-2022, era stato previsto, come anche indicato da ANAC, di recepirle nel PTPCT 2021-2023;
- le novità di maggiore complessità di adozione riguardavano l'Allegato 1 al PNA 2019, avente ad oggetto *"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"*;
- le nuove indicazioni prevedono che la mappatura dei processi consista nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi con l'obiettivo finale che l'intera attività amministrativa svolta dall'Ente venga gradualmente esaminata, inoltre, la nuova metodologia, propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2020-2022 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata;• aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none">• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa;• partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione;• implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a

	tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"



COMUNE DI TELVE DI SOPRA



CONTO DEL PATRIMONIO

Esercizio 2021





COMUNE DI TELVE DI SOPRA

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTERCIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Costi di Impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	30.670,72	0,00	0,00	0,00	10.493,19	20.177,53
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	55.677,50	0,00	0,00	10.493,19	0,00	66.170,69
3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	22.055,34	4.890,98	66,00	0,00	7.458,45	19.421,87
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	18.761,66	0,00	0,00	7.458,45	0,00	26.220,11
4 - Concessioni Licenze marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		52.726,06	4.890,98	66,00	0,00	17.951,64	39.599,40
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Beni Demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1 Terreni Demaniali	0,00	3.525.641,20	0,00	0,00	19,50	87,75	3.525.572,95
1.2 Fabbricati Demaniali	0,00	4.743.950,75	7.070,39	0,00	0,00	112.794,89	4.638.226,25
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	888.722,97	0,00	0,00	112.794,89	0,00	1.001.517,86
1.3 Infrastrutture Demaniali	0,00	1.787.362,71	28.283,10	1.002,02	168.159,74	63.532,25	1.919.271,28
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	134.937,67	0,00	0,00	63.532,25	0,00	198.469,92
1.9 Altri beni Demaniali	0,00	49.277,03	19.510,68	0,00	0,00	2.165,85	66.621,86
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00	3.407,02	0,00	0,00	2.165,85	0,00	5.572,87
III) Altre Immobilizzazioni Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	504.805,11	0,00	0,00	87,75	0,00	504.892,86
2.1a Terreni (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	115.778,06	0,00	0,00	0,00	19,50	115.758,56



COMUNE DI TELVE DI SOPRA

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
b) presso Banca D'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL' ATTIVO (A+B+C+D)		13.222.017,69	340.466,76	12.923,39	168.518,99	564.688,73	13.153.391,32



COMUNE DI TELVE DI SOPRA

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (PASSIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
a) tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) per attività svolte per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Contributo agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.807.028,86	0,00	0,00	12.745.188,78	12.807.028,86	12.745.188,78
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Legale Rappresentante dell' Ente
